Gli avvenimenti sportivi

CALCIO — DOPO LA SQUALIFICA DEL CAMPO PER I "FATTI„ DI ROMA-ALESSANDRIA

La Roma torna all'Olimpico il 22 febbraio

La gara omologata col risultato di 1-1

- *Due domeniche di squalifica a Stucchi mentre David, Zaglio e Griffith se la sono cavata con semplici ammonizioni.*
- *Più severa la Lega contro Lojacono e Frignani (due giornate di squalifica ciascuno), Mazzola (una domenica) Viani (sospeso fino al 7 febbraio) e il Prato (il cui campo è stato squalificato per una domenica).*

MILANO, 7. — La Lega ha emesso il suo verdetto sui fatti dell'Olimpico: due giornate di squalifica al campo della Roma, due giornate di squalifica a Stucchi, ammonizione a Zaglio e Da Costa, convalida del risultato finale dell'incontro. Come si vede si tratta di una condanna ispirata ad un certo equilibrio e certamente gli sportivi giallorossi non potranno accusare l'organo giudicante di aver calcato la mano contro la società di viale Tiziano.

Tanto più che anche David e Griffith se la sono cavata con una semplice ammonizione per i «fatti» di Marassi (ove il primo era stato espulso dal campo) mentre invece il geoano Frignani è stato squalificato per due domeniche, il suo compagno di squadra Carlini è stato ammonito ed il Genoa è stato multato di 200 mila lire.

D'altra parte la Lega ha mostrato nella stessa riunione una severa inflessibilità in altri casi di infrazione ai regolamenti o alla correttezza del gioco: così è stato squalificato per una domenica il campo del Prato (ove però non si era verificata invasione di campo) e severe punizioni sono state inflitte a Lojacono, Mazzola e Viani, il primo dei quali è stato sospeso per due domeniche, il secondo per una ed il terzo infine fino al 7 febbraio.

Insomma non solo non si può accusare la Lega di eccessiva severità ma nemmeno di parzialità verso altre società. Allora non resta che prendere atto della decisione con cui i giudici calcistici hanno inteso stroncare i primi accenni di «inquietudine» nel campionato e nella speranza che incidenti come quelli accaduti all'Olimpico non abbiano più a verificarsi passiamo a illustrare nel dettaglio i provvedimenti della Lega dando la precedenza alle decisioni riguardanti la partita Roma-Alessandria della quale il tribunale calcistico aveva cominciato ad occuparsi alle 10 di ieri mattina.

Ecco le motivazioni dei provvedimenti della Lega. Esaminati gli atti ufficiali ed il reclamo proposto dall'U.S. Alessandria; rilevato:

— che l'arbitro, nel corso del primo tempo, ammoniva il giocatore Pistorello (US Alessandria) per scorrettezze di gioco;

— che, al termine del primo tempo, sostenitori locali rivolgevano ripetute ingiurie nei confronti dell'arbitro;

— che, al 13. minuto del secondo tempo, il giocatore Stucchi (A.S. Roma) entrava scorrettamente su di un avversario e, al fischio dell'arbitro, passando vicino al giocatore Oldan, (U.S. Alessandria) colpivo quest'ultimo con un calcio;

— che l'arbitro decretava immediatamente l'espulsione del giocatore Stucchi

— che, a questo punto, sostenitori locali insorgevano contro la decisione dell'arbitro con ingiurie e minacce;

— che, poco dopo, al 16 minuto circa del secondo tempo, un sostenitore locale, entrato di corsa sul terreno di gioco, raggiungeva l'arbitro e lo colpiva con un pugno all'occhio sinistro, producendogli una lesione;

— che, quasi contemporaneamente, alcuni sostenitori locali entravano in campo e tentavano di raggiungere l'arbitro, in ciò impediti dall'intervento della forza pubblica e di persone ammesse sul terreno di gioco;

— che altri sostenitori dell'A. S. Roma, rimasti sugli spalti, effettuavano un lancio di oggetti in campo senza colpire e nuovamente rivolgevano ingiurie e minacce all'indirizzo dell'arbitro;

— che, a seguito degli incidenti sopra descritti, il gioco subiva una interruzione di quattro minuti circa;

— che, durante detta interruzione, il giocatore Oldan lasciava definitivamente il campo in conseguenza di colpo ricevuto, nel primo tempo, in azione di gioco e del successivo calcio infertogli, nel corso della ripresa, dal giocatore Stucchi;

— che, sgomberato il campo da quanti lo avevano invaso, l'arbitro, dopo essere stato medicato, ordinava la prosecuzione della gara;

— che l'arbitro, nel restante corso della medesima, ammoniva il giocatore Zaglio (A.S. Roma) per scorrettezze di gioco ed il giocatore Da Costa (A.S. Roma) per simulazione di fallo;

— che, al termine dell'incontro, mentre gli ufficiali di gara e le squadre si avviavano verso gli spogliatoi, sostenitori locali persistevano nelle manifestazioni ingiuriose ed effettuavano, ancora, un nutrito lancio di fango e di sassi in campo, colpendo l'arbitro ad una spalla;

affermato — che l'accertamento e la valutazione dei fatti nella loro concretezza fanno ritenere che gli stessi non hanno influito decisamente sul regolare svolgimento della gara, come, da altra parte, hanno concordemente riferito e l'arbitro e il commissario di campo;

— che, conseguentemente, debbono aversi per infondate le affermazioni contenute nel reclamo dell'Alessandria;

ritenuta la responsabilità dell'A S Roma per il comportamento dei propri sostenitori durante ed a fine gara;

considerate la indubbia gravità degli incidenti lamentati, in particolare della aggressione subita dall'arbitro nel corso della gara, e la recidività dell'A S Roma nel corrente campionato, per intemperanze di suoi sostenitori,

tenuto, peraltro, conto dell'opera prestata dai dirigenti della predetta società per limitare le conseguenze degli incidenti medesimi,

si delibera

A) di respingere il reclamo esposto dall'U S Alessandria e di incamerare la tassa;

B) di omologare la gara con il risultato di 1-1 conseguito sul campo;

C) di squalificare il campo dell'A S Roma per due giornate effettive di gara,

D) di infliggere al giocatore Stucchi la squalifica per due giornate effettive di gara,

E) di infliggere l'ammonizione con diffida al giocatore Zaglio;

F) di infliggere l'ammonizione ai giocatori Pistorello e Da Costa,

G) di porre a carico dell'A S Roma il pagamento delle spese ed il risarcimento degli eventuali danni derivati all'arbitro a seguito degli incidenti

H) di segnalare al commissario alla Lega Nazionale la necessità che sia provveduto ad una più adeguata recinzione del campo della A. S. Roma e ciò a tutela della incolumità degli ufficiali di gara, delle squadre e di ogni altra persona ammessa sul terreno di gioco,

I) di trasmettere gli atti al commissario alla Lega Nazionale per i provvedimenti di competenza

Inoltre la Lega ha preso i seguenti provvedimenti Gara di recupero Genoa-Roma del 1 gennaio: multa di 200 mila lire al Genoa, squalifica per due giornate a Frignani, ammonizione a David, Griffith e Carlini Poi sono state multate il Genoa, la Juve, il Lanerossi, il Padova, il Lanerossi, l'Aquila, il Chieti, sono stati ammoniti Gratton, Pique, Altafini, Bizzon, Peroni, Burelli, sono stati multati Barison, Rota, Bertolini, Cappellaro.

Sono stati squalificati i seguenti giocatori: Alberti (Sambenedettese) e Lojacono (Fiorentina) per due giornate; Altafini (Milan), Gandini (Modena), Tognoni (Arezzo), Rizzotto (Chieti) e Gaeta (Fedit) per una giornata.

Il direttore tecnico del Milan Giuseppe Viani è stato squalificato a tutto il 7 febbraio 1959 per gesto ingiurioso rivolto al pubblico

La Lega ha respinto il ricorso del Napoli avverso alla squalifica di Del Vecchio, e riguardo alla gara Prato-Palermo del 4 gennaio ha deliberato di squalificare il campo dell'AC Prato per una giornata di gara e di infliggere l'ammonizione al giocatore De Bellis

Regolamentare la «protezione» dell'Olimpico

In merito alle richieste di recinzione del terreno di gioco dell'«Olimpico» il CONI ha dichiarato che lo Stadio, regolarmente collaudato dalla FIGC, dispone già delle misure di sicurezza previste dal regolamento tecnico federale che, all'art 1 stabilisce: «Il rettangolo di gioco per le società di Lega Nazionale, Interregionale e di promozione regionale, deve essere obbligatoriamente circoscritto da una rete metallica dell'altezza di almeno metri due o da altro idoneo sistema di protezione a non meno di m 1.50 di distanza dalle linee laterali e di porta». Il che significa che nessuna recinzione verrà innalzata a guastare l'estetica dello stadio che come è noto attualmente è protetto da un fossato di oltre due metri di profondità.

SCORTICHINI (a sinistra nella foto) non ritorna sui rings romani da quando incontrò Peire al «Teatro Vittoria» e fu costretto al pareggio

BOXE — QUESTA SERA AL «PALAZZETTO» (ORE 21)

L'"europeo„ Caprari a confronto con il combattivo tedesco Quator

Scisciani e Rinaldi impegnati contro Scortichini e Calzavara - In apertura Ben Ali-Ballabio e Mancini-Bontempi

Boxe per tutti i gusti questa sera sul ring del «Palazzetto dello Sport». In una riunione che vedrà al centro il match fra il campione europeo dei pesi piuma, Sergio Caprari, e il campione tedesco della categoria Willy Quator.

Nel sottoclou della manifestazione avremo un altro bel duetto fra il campione italiano dei pesi medi, Italo Scortichini ed il rude civitavecchiese Franco Scisciani. Ma le emozioni non finiranno qui, poiché sul cartellone figura anche il confronto tra l'ex campione di Europa dei mediomassimi, Artemio Calzavara, ed il giovane anziano Giulio Rinaldi

E ciò si riflette anche nei due incontri preliminari che vedranno alla prese il welter bissonese Ballabio ed il pari peso tunisino Ben Ali Bechir ed infine il leggero romano Mancini con il milanese Bontempi, due piccanti incontri di cornice alla riunione che vede la ripresa organizzativa di Pasquale Jovinelli.

Caprari si trova nel migliore momento della carriera: conquistato il titolo europeo ora deve dimostrare di meritarselo e dovrà respingere gli attacchi che gli verranno portati da ogni parte. Anche se, come questa sera, egli non combatterà con il titolo in palio dovrà dare ugualmente dimostrazione di classe, la classe degna di un campione che aspira a raggiungere le massime vette della categoria.

Il pugile tedesco è uno di quelli che non concedono respiro agli avversari: attacca, picchia e non teme la battaglia aperta e recentemente conquistò un abbondante pareggio nei confronti di Aldo Pravisani. Contro un simile avversario Caprari dovrà fare sfoggio della sua agilità e dovrà usare sapientemente il micidiale gancio sinistro al bersaglio grosso. Parma migliore che possiede per ridurre alla ragione ogni avversario.

Dopo lunghi anni di assenza Italo Scortichini ritorna sui rings della Capitale. L'ultima sua apparizione lo vide protagonista al Teatro Vittoria di un acceso combattimento contro il «bombardiere della Marca» Egisto Peire allora già in declino, e questa sera se la vedrà con una giovane speranza della categoria: Franco Scisciani.

Da allora ad oggi il fabrianese ha fatto molta strada e questa sera egli dovrà usare le sue forze con molta dovizia per tenere a freno l'irruenza del civitavecchiese. Scortichini non è certamente quello degli incontri negli Stati Uniti, ne quello dell'incontro con l'ex campione mondiale della categoria Kid Gavilan, ma è più compassato, ha una tattica più misurata come si compete ad un anziano campione alle prese con uno più giovane ed aggressivo.

Sul piano tecnico Scortichini supera nettamente Scisciani il quale non dovrà questa volta attaccare irruentemente com'è sua abitudine. Scortichini è proprio specializzato nello scoccare ganci sinistri ed al corpo a incontro, sugli attacchi degli avversari (quei colpi che gli permisero di atterrare per pochi secondi l'allora campione europeo Charles Humez).

Nell'altro importante confronto, il mediomassimo Giulio Rinaldi, che fra i suoi successi annovera quello ottenuto contro il tedesco Jensen, affronterà l'ex campione d'Europa Calzavara. Le lotte fra i grossi calibri del ring fanno sempre presa sul pubblico, specie quando gli avversari hanno nei guantoni un pizzico di dinamite. Rinaldi è giovane ed alla potenza del suo pugno unisce una discreta abilità tecnica e velocità nel colpire l'avversario. Dal suo canto Calzavara vanta maggiore esperienza e pur non essendo più al vertice della graduatoria europea seppe in passato tenere testa ai più forti pugili della categoria.

ENRICO VENTURI

Il 22 febbraio la Roma rigiocherà all'Olimpico

In conseguenza della squalifica del campo e del calendario la Roma tornerà all'Olimpico solo il 22 febbraio per l'incontro con il Bologna. Ecco infatti il calendario della Roma: domenica 11 Sampdoria-Roma; domenica 18 Roma-Fiorentina (su campo neutro); domenica 25 Torino-Roma; domenica 1 febbraio Roma-Padova (su campo neutro); domenica 8 Bari-Roma; domenica 15 Triestina-Roma; domenica 22 Roma-Bologna.

La Roma si congeda dal pubblico amico pareggiando l'incontro con l'Hannover: 1-1

Hanno segnato Golnow e Tasso - Griffith sciupa un rigore

HANNOVER: Kramer, Gerusche, Kulm, Wiezorek, Itzner, Wenker, Schicks, Golnow, Schutz, Kellerman.

ROMA: Cudicini, Griffith, Losi (Fanchi); David, Stucchi, Menegotti, Leonardi, Pestrin, Ghiggia, Tasso, Lojacono

ARBITRO: Klong (Inghil.)

RETI: nel primo tempo al 5' Golnow, al 22' Tasso.

Applausi di circostanza hanno salutato i giallorossi al termine della partita, e, l'Hannover (vincitori in parte per gli errori commessi dall'arbitro) ha dato prova della potenza della squadra [illegible] dell'attacco sul fianco destro della difesa [illegible] le [illegible] precedenti [illegible] accompagnato da bellissime azioni. Ricordiamo soprattutto il peso della loro solidarietà e del loro [illegible] per le future [illegible].

*Tutto per [illegible] la squadra di Stucchi non dovrebbe [illegible] [illegible] contro il [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] di Zaglio, Da Costa e Selmosson, ma ciò [illegible] [illegible] per le prossime due [illegible] anche la Roma dovrà [illegible] [illegible] Per fortuna che Giudici, Menegotto e Pestrin si sono [illegible] [illegible] [illegible]